Anno 62 — Martedì 22 Novembre 1927 - Anno VI — N. 275

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffida, concorsi, aste, comunicati ecc.: L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Consigli e Uffici Provinciali dell' Economia

Funzionalità e scopi

La Legge 18 aprile 1926 integrata e precisata, in linee definitive dal R. D. Legge 16 giugno 1927, elabora una riforma prettamente fascista ed una fra le più considerevoli dell'attuale periodo di profonde innovazioni nei pubblici ordinamenti.

Essa fa parte di quel gruppo di nuove leggi, dal significato al tempo stesso rivoluzionario e ricostruttore, che non devono essere esaminate semplicemente per articoli, ma devonsi vedere, contrapposte nel tempo e nello spazio, come conclusione e superamento di tutta la politica economica che ha dato la sua impronta a un secolo e mezzo.

La iniziativa individuale è ancora fertile di tutte le trovate e di tutte le possibilità di energia, ma il suo sforzo singolo più non basta ai grandi compiti cui deve mirare: per gli scopi puramente economici essa si unisce nei «sindacati» e nei «cartelli», per gli scopi superiori economico-politici nazionali essa è potenziata dall' intervento unificatore, organizzatore, direttore del Governo.

La legislazione economica di Stato unificatrice e potenziatrice delle singole iniziative è prettamente italiana e fascista.

***

La riforma è così profonda che giustamente costituisce non «trasformazione» delle Camere di Commercio, ma «cessazione» di esse. Il vecchio tradizionale istituto, che fu utile nell'epoca sua, trasfonderà nel nuovo, non solo il suo patrimonio, ma anche l'organizzazione dei suoi servizi, il tecnicismo e l'esperienza acquisita: però la natura del nuovo istituto, i suoi scopi, il suo campo di azione, le sue funzionalità sono tutt'altra cosa per qualità e per estensione.

La nuova legge riassume in una organizzazione unica, che prima sarà di collaborazione e poi, in casi singoli, di eventuale discussione, i già supposti inconciliabili agricoltori e industriali, datori di lavoro e lavoratori.

Ricordiamo le proposte di altri tempi: anche gli agricoltori, si diceva, devono avere le loro «camere», come le hanno i commercianti e gli industriali, ma mai si proponeva che gli agricoltori entrassero nelle esistenti Camere di Commercio: «Non farsi assorbire — si diceva — ma contrapporre organizzazione a organizzazione, avere la nostra voce ufficiale da far parlare negli inevitabili contrasti».

Ora il Duce, che propugna il programma di ruralizzare l'Italia, sancisce la fusione in un unico organismo. Perchè ruralizzare l' Italia non vuol dire uccidere, come inesorabile conseguenza, l' industria, ma vuol dire dare all'agricoltura «un più ampio fiato» sia attraverso la sua industrializzazione come attraverso la vicinanza di una industria che assorbe, consumandoli o potenziandoli, i suoi prodotti: vuol dire dare all' industria il contatto con la sua base naturale e più prossima come rifornimento, come consumo; vuol dire, infine, dare potenza e grandezza all' Italia, che non sarà grande se non sarà contadina, ma non potrà essere più grande se la sua crescente popolazione non diverrà in gran parte anche operaia, chè solo così potrà la sua crescente capacità di produzione superare i forzatamente immobili limiti della terra.

Solo nell' Inghilterra l' industria ha paralizzata l'agricoltura (e si tratta ormai di un fenomeno lontano di un secolo) chè in tutti gli altri paesi lo sviluppo dell'una è stato essenziale condizione del fiorire dell'altra.

Un'altra differenza essenziale hanno i nuovi Consigli Provinciali dell' Economia rispetto alle defunte Camere di Commercio: il diverso metodo di nomina dei loro membri.

Le Camere, fondate sul vecchio metodo elettoralistico, erano, in sostanza, riunioni di critici e di postulanti: i Consigli, fondati su nuova organizzazione gerarchica, riuniscono esperti e competenti, in parte di nomina governativa (Vice-Presidente e Presidenti di Sezione), in parte imposti dal loro stesso Ufficio (Membri di Diritto), in parte di scelta sindacale e perciò risultano e devono essere delle organizzazioni di dirigenti.

Ciascuna Sezione sarà equamente composta di datori e di prenditori di lavoro; per questi funzionerà, aggregato alla quarta Sezione, un «Ufficio di Collocamento».

Il sistema stesso della loro formazione toglie ai Consigli il carattere di organi particolaristici di «classe» e di esclusivi tutori delle economie locali: la visione e la cura della economia locale sarà inserita nelle economia generale della Nazione, la quale si svolge secondo direttive uniformi per tutto il Paese. L'attività locale avrà preciso carattere di coefficente e concomitanza con l'azione generale.

***

Accanto ai Consigli Provinciali il Ministero dell' Economia avrà in ciascuna Provincia un «suo» diretto organo per la esecuzione dei provvedimenti governativi. Saranno gli «Uffici provinciali dell' Economia» aventi attribuzioni tecniche ed esecutive ben distinte da quelle dei Consigli. Il Capo dell' Ufficio provinciale sarà di diritto Segretario del Consiglio: in tal modo averrà il collegamento fra l'una e l'altra istituzione.

Presidente del Consiglio Provinciale è il Prefetto. Questi, col Vice-Presidente ed i Presidenti di Sezione costituiscono gli organi di collegamento del Consiglio col Governo.

E' MORTO ad Ancona l'on. avv. Arturo Vecchini, oratore insigne specialmente nel foro penale, illustre giornalista e uomo politico.

L'opera fattiva del Fascismo in Cirenaica

Telegrammi al Duce e a S. E. Federzoni

BENGASI, 21.

In occasione della solenne inaugurazione del tronco feroviario Bengasi-El Abiar-Barce, svoltasi con l' intervento di S. E. Michele Bianchi, di S. E. Teruzzi, Governatore della Cirenaica, delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, tra l'entusiasmo della popolazione metropolitana e di quella indigena, sono stati spediti i seguenti telegrammi:

« A S. E. il Capo del Governo - Roma — Quinto annuale Regime, celebratosi Cirenaica solennemente contrassegnato secondo volontà E. V. da inaugurazione solide opere civiltà costituite nuovo tronco ferroviario sessanta chilometri El Abiar-Barce, nuovo padiglione ospedale Bengasi, capace sessanta letti e vasto bosco Littorio alle porte della città. Con la fedeltà di tutte le ore, inviamo al Duce di tutte le vittorie espressioni nostra devozione immutabile. — BIANCHI - TERUZZI ».

« A S. E. FEDERZONI - Ministro delle Colonie - Roma — Chiudendosi ciclo giornate commemorative quinto annuale Marcia su Roma inviamo V. E. nostro pensiero devoto e riconoscente, espressione sicura dell'animo di tutte le popolazioni metropolitane ed indigene che bene conoscono l'affetto e l'entusiasmo che la E. V. dedica in modo particolare a questa colonia. La ferrovia El Abiar-Barce, inauguratasi solennemente con ordine perfetto e grande entusiasmo è opera che sicuramente avvantaggerà il cammino della Cirenaica mentre vuole essere felice inizio di quanto sarà necessario fare in avvenire. Il nuovo padiglione dell'ospedale coloniale ed il bosco del Littorio inaugurati attestano anch'essi la volontà creatrice del Governo Nazionale di cui l' E. V. è parte tanto viva ed autorevole. Alalà. — BIANCHI - TERUZZI ».

Le calorose accoglienze di Madrid a S. E. Bottai

MADRID, 21.

Ieri è giunto a Madrid S. E. Bottai, Sottosegretario al Ministero italiano delle Corporazioni, che viaggiava col sud-express in un vagone speciale salon, posto a sua disposizione dal Governo spagnolo.

A ricevere alla frontiera S. E. Bottai, che è accompagnato dalla sua signora e dal comm. Ferrata, delegato generale dei Fasci in Svizzera ed in Francia, e dall'av. Anselmi, si sono recati il cav. Marchiandi, delegato italiano per i Fasci di Spagna, e in rappresentanza dell'Ambasciatore il comm. Mariani.

Alla stazione di Madrid S. E. Bottai è stato ricevuto dal Ministro del Lavoro signor Aunos, dagli alti funzionari del Ministero spagnolo del Lavoro, dal R. Ambasciatore d' Italia marchese Medici del Vascello, con tutto il personale dell'Ambasciata, dai fascisti italiani di Madrid e da una calorosa accoglienza.

Mazzi di fiori sono stati offerti alla signora Bottai dal Ministro Aunos e da numerose signore della colonia italiana.

Alla sera ha avuto luogo al Ministero degli Affari Esteri un grande banchetto ufficiale in onore di S. E. Bottai con l' intervento del generale Primo De Rivera, dei Ministri e delle alte cariche dello Stato.

Ieri sera, alle 21.30, il Presidente del Consiglio generale Primo De Rivera ha offerto al Ministero degli Esteri un pranzo ufficiale in onore di S. E. Bottai. Al pranzo hanno partecipato oltre alla signora Bottai, i Ministri del Lavoro Aunos, delle Finanze Cavo Sotelo e dei Lavori pubblici conte Guadalorce, l'Ambasciatore d' Italia marchese Medici del Vascello coi membri dell'ambascita, il comm. Ferrata, il comm. Anselmi segretario particolare del Sottosegretario italiano, il Delegato dei Fasci della Spagna Marchiandi e varii funzionari.

Al termine del pranzo, il generale De Rivera ha porto il saluto a S. E. Bottai rilevando le affinità dell'odierno movimento politico dei due Paesi, bene auspicando alle relazioni fra i due Paesi ed alzando il calice in onore del Re d' Italia e del Capo del Governo italiano.

S. E. Bottai, dopo aver ringraziato per il saluto, ha augurato una sempre più intima conoscenza e comprensione degli interessi delle due Nazioni che, oltre alle glorie secolari, hanno valori e capacità moderne che sono sicuro auspicio di immancabili destini. Ha terminato brindando a S. M. il Re Alfonso XIII e al generale Primo De Rivera.

Beaumarchais Ambasciatore francese presso il Quirinale

PARIGI, 21.

L'«Echo de Paris» afferma che de Beaumarchais, direttore degli Affari politici e commerciali al Qui d'Orsay, sarà incaricato di rappresentare la Francia presso il Quirinale. Prima di pubblicare il suo nome non si attende più che il gradimento del Governo italiano per cui si stanno facendo le pratiche necessarie.

L'«Echo de Paris» aggiunge:

Ora che il patto franco-jugoslavo è concluso, è giunto il momento opportuno per venire coll' Italia ad una franca e completa spiegazione. Auguriamoci che il nostro nuovo Ambasciatore consigli ed aiuti utilmente il Governo in questo compito.

Secondo il «Journal» de Beaumarchais sarebbe sostituito al Quai d'Orsay da Conty, Ambasciatore a Rio de Janeiro il quale sarebbe a sua volta sostituito da de Jean, Direttore degli Affari per l'America.

Le festose accoglienze di Tripoli ai Duchi delle Puglie

L'omaggio ai Caduti

TRIPOLI, 21.

Nella mattinata di ieri le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa delle Puglie, accompagnati dal Governatore della Colonia generale de Bono, si sono recati, in forma privatissima, al monumento ai Caduti a deporvi una grande corona di fiori. Quindi hanno assistito nell'antica Cattedrale di Santa Maria degli Angeli a una messa solenne alla quale hanno assistito anche le autorità civili e militari, le notabilità cittadine e molta folla.

Nel pomeriggio i Duchi delle Puglie col Governatore de Bono hanno assistito alle corse al galoppo nel magnifico e suggestivo ippodromo della Busetta affollatissimo. Nella tribuna reale erano pure l'Ammiraglio Bonaldi e gli Ufficiali della Squadra.

Alle ore 20 nella palazzina governatoriale ha avuto luogo un pranzo ufficiale di 34 coperti. Alla fine del pranzo, una imponente dimostrazione di popolo ha avuto luogo dinanzi alla palazzina. I Duchi e il Governatore acclamati entusiasticamente hanno dovuto per tre volte affacciarsi al balcone a ringraziare. Dalle 22 alla mezzanotte si è svolto nella palazzina, un brillante ricevimento con la partecipazione del Corpo consolare e delle Autorità civili e militari e delle notabilità metropolitane, mussulmane e israelite.

L' Istituto di Previdenza per i giornalisti

ROMA, 21.

L'Istituto Nazionale di Previdenza dei giornalisti italiani comunica:

Sono stati ultimati in data 15 novembre u. s. i lavori di consimento dei soci. Gli esclusi, a norma dello statuto, hanno diritto di ricorso al Consiglio generale al quale, per il tramite dell' Ufficio Segreteria potranno inoltrare il ricorso stesso, allegandovi i documenti giustificativi. L'elenco degli ammessi verrà pubblicato nel numero di dicembre del bollettino del Sindacato nazionale dei giornalisti. L' Istituto procederà entro il mese a determinare il trattamento di previdenza per l'anno 1927-28. Le nuove iscrizioni restano pertanto chiuse sino all'anno venturo.

Gli irriducibili contro il Regime

L'on. Ponzio di S. Sebastiano arrestato — Il gen. Bencivenga al confino

ROMA, 21.

La sera del 4 corrente mentre l'on. Ponzio di S. Sebastiano era alla stazione di Porta Nuova a Torino, in procinto di partire per Roma, fu fermato per disposizione dell'Autorità politica, che aveva potuto accertare gravi addebiti circa la sua attività contraria al Regime e raccogliere elementi atti a comprovare che il deputato citato aveva apprestato i mezzi per favorire l'espatrio di elementi sovversivi ed antifascisti. Il medesimo, nell' interrogatorio reso presso la Questura di quella città, ha confessato la sua responsabilità nell'organizzazione di detti espatri, affermando di avere agito in odio al Regime. Egli è stato denunziato a termini dell'art. 160 del Testo Unico delle leggi in relazione all'art. 79 del C. P.

E' stato inoltre fermato ed assegnato al confino il generale Roberto Bencivenga per attività contraria al Regime da lui svolta e che è stata confermata dal fatto che il suo nome ricorre nelle lettere e nei documenti compromettenti sequestrati all'on. Ponzio di S. Sebastiano. Questi, sulla fine di ottobre u. s. ebbe col nominato generale un lungo colloquio, nel quale, come da confessione del medesimo si parlò della situazione politica e dei fuorusciti. (Stefani).

Il Ministro rumeno degli Esteri ritarda per malattia il suo viaggio a Roma

BUCAREST, 21.

L'Agenzia «Raddo» pubblica:

Per testimoniare i sentimenti di calorosa amicizia che il popolo rumeno nutre nei riguardi del popolo italiano, il Ministro degli Affari Esteri, Titulescu, aveva fissato per questa sera la sua partenza per Roma allo scopo di far visita a S. E. Mussolini. Colpito da un attacco di influenza con lieve congestione polmonare che lo costringe a letto da due giorni, il Ministro degli Esteri partirà per Roma non appena glielo permetterà il suo stato di salute e prima della riunione di dicembre della Società delle Nazioni o al termine dei lavori della Società stessa.

Il conto del Tesoro si è chiuso anche a Ottobre in avanzo

ROMA, 21.

Il conto del Tesoro al 31 ottobre u. s. mostra che la situazione di bilancio chiude con un avanzo di sei milioni risultante dalla differenza fra accertamenti di entrate per milioni 6,118 e impegni di spese per milioni 6,112. Gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie ammontano nel mese di ottobre a milioni 1.983 e i pagamenti a milioni 1,446, con una eccedenza attiva di 537 milioni.

Il conto corrente del Tesoro con la Banca d' Italia presenta alla fine dello scorso mese un credito a favore del Tesoro di 599 milioni. La circolazione complessiva bancaria e di Stato ammonta a milioni 19,074. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 70 milioni.

Il nuovo Ambasciatore a Washington si congeda dal Re d'Italia

ROMA, 21.

S. M. il Re ha ricevuto in speciale udienza S. E. il barone Von Priptrwitz, già Primo consigliere all'Ambasciata di Germania che, in seguito alla recente promozione ad Ambasciatore partirà prossimamente per Washington.

S. E. Von Priptrwitz nel prendere congedo dalla Società romana sa offerto un brillante ricevimento cui hanno partecipato numerosi membri del Corpo diplomatico e le più cospicue personalità dell'aristocrazia romana.

In memoria di Giulio Giordani

BOLOGNA, 21.

Ricorrendo il settimo anniversario dell'assassinio di Giulio Giordani, stamane, per iniziativa del Podestà, è stata celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di S. Girolamo dela Certosa. Alla cerimonia erano presenti tutte le principali autorità civili e militari e numerosissime associazioni con vessilli e gagliardetti e rappresentanze della M. V. S. N., del Fascio e dei Sindacati che, dopo la Messa, si sono recati in corteo a deporre corone di fiori sulla tomba del Martire.

Grave attentato in Serbia

Macchina infernale esplosa sulla linea ferroviaria

BELGRADO, 21.

L'Agenzia «Havala» pubblica:

Una macchina infernale è esplosa nella notte da sabato a domenica sulla linea da Uskuba a Kunanovo appena passato un treno merci il cui ultimo vagone nonchè la linea, sono rimasti danneggiati. I giornali odierni annunziano che l'inchiesta dalle autorità effettuata sul luogo dell'attentato, situato a 491 chilometri a sud di Belgrado, ha condotto alla scoperta di una seconda macchina infernale composta di una miccia fissata a una rotaia e di materiale esplosivo interrato sotto la ferrovia. Gli autori dell'attentato avevano posto l'ordigno durante il breve intervallo fra il passaggio del treno internazionale passeggieri e un treno merci che si succedevano a breve distanza. Essi ebbero perciò un tempo insufficiente per collocare il secondo ordigno e per attaccare la miccia alla batteria esplodente.

I giornali concludono che il colpo criminale era stato progettato contro il treno espresso internazionale proprio nel punto della linea che si trova fra due precipizi. I danni arrecati dall'esplosione sono stati riparati durante la notte stessa e la circolazione normale è stata ristabilita. Distaccamenti di gendarmi ricercano i colpevoli. (Stefani).

Il Gabinetto belga si è dimesso

BRUSSELLES, 21.

Il Gabinetto ha presentato le dimissioni.

La crisi è stata determinata dal fatto che il Ministro della Difesa nazionale ha trovato impossibile presentare un progetto di legge sulla riduzione del periodo della ferma che possa ottenere la approvazione di tutti i membri del Consiglio ed ha proposto di sottoporre il problema militare nel suo insieme allo esame di una Commissione mista analoga a quella istituita nel 1920. I membri del gabinetto non avendo potuto mettersi d'accordo su questa proposta hanno deciso di presentare al Sovrano le dimissioni collettive del Gabinetto. Si ritiene che i socialisti non entreranno a far parte del nuovo Gabinetto.

In onore del Petrarca

CARPENTRAS, 21

L' inaugurazione dell'esposizione dei manoscritti e degli stampati riferentisi al Petrarca, ai suoi amici, e ai suoi maestri, a suo tempo organizzata in occasione del sesto centenario dell' incontro del grande Poeta con Laura de Safe, ha avuto luogo ieri.

Questa cerimonia ha dato luogo ad una imponente manifestazione letteraria ed artistica a cui hanno partecipato ammiratori e studiosi del Poeta.

Sir Allan Cobham giunto in volo a Bordeaux

BORDEAUX, 21.

Proveniente da Southampton è giunto ieri alle 16 all'Aerodromo di Hourtin lo aviatore Sir Allan Cobham.

Cronaca Provinciale

CRONACHE PORDENONESI

La consegna della medaglia d'oro alla signora Marcolini

PORDENONE, 21.

Ieri mattina nel nuovo palazzo delle scuole alla presenza del R. Provveditore agli Studi comm. Mondino, ha avuto luogo in forma solenne la consegna della medaglia d'oro dei benemeriti dell' istruzione pubblica alla signora Rosa Miccoli in Marcolini che per più di otto lustri ha spezzato il pane della scienza agli alunni delle elementari pordenonesi. Fino dalle 10 hanno cominciato ad affluire tutte le scolaresche di Pordenone con i rispettivi insegnanti, e quindi sono giunte le Autorità e la signora Marcolini accompagnaa dal marito direttore Giovanni Marcolini che per tanti anni ha retto con intelligenza ed amore le nostre scuole comunali.

Nel folto gruppo delle autorità notiamo: il Regio Provveditire agli Studi comm. Mondino il vicepodestà cav. ing. Querini in rappresentanza del Comune, il Segretario politico cav. de Valenzuela, il vecesegretario capo del Comune signor Basso, il R. Ispettore scolastico Morzano, il direttore delle scuole Croce Gerardo, il direttore del Collegio don Bosco, dott. don Renato Zigiotti, vari direttori didattici della circoscrizione, il prof. Lino Gardini, ecc. ecc.

La cerimonia si è svolta nell'aula magna adornata di arazzi e di fiori, mentre le scolaresche erano schierate negli ampi corridoi che danno accesso all'aula.

Parla il vice Podestà

L'ing. cav. Querini prende la parola salutando a nome del Comune la festeggiata ed encomiandone l'opera intelligente ed amorosa da lei svolta per oltre un quarantennio nelle elementari di Pordenone. Parlò quindi della grande importanza che ha la scuola nella Nazione, poichè è essa che forma i futuri cittadini e dice come dall'avvento del Fascismo essa azione debba essere e sia diretta a fare degli scolari altrettanti buoni militi dell' idea educandone la mente ed il cuore e formandone il carattere. Ricorda quindi i quattro capisaldi che accompagnano il messaggio dell'on. Turati: «L' Italia è degna di essere la Nazione più forte». «L' Italia sarà la Nazione più forte». «Le leggi italiane sono le prime del mondo». «I governanti italiani sono degni di rispetto e di obbedienza», e aggiungo che per mezzo della scuola che imprimerà in modo indelebile nella mente dei giovani queste verità indiscutibili l' Italia assurgerà alla potenza che le è nuovamente destinata».

Quindi fra gli applausi più vivi il cav. Querini appunta sul petto della signora Marcolini la medaglia d'oro offerta dal Comune.

Il Regio Provveditore

prende quindi la parola dicendosi onorato e lieto di presenziare alla cerimonia che esalta una veterana della scuola, e poi dice dell'opera magnifica dei maestri dei quali si sente profondamente e sinceramente collega. E' lieto di poter assicurare che gli insegnanti sono stati e saranno sempre all'altezza della delicata e importante missione, avendo perfettamente compreso lo spirito della scuola fascista.

Il bel discorso è stato vivamente applaudito.

Ha quindi parlato il signor Gerardo Croce, nuovo direttore, il quale ha portato il saluto delle scolaresche alla festeggiata ed alle autorità dichiarando perciò inaugurato l'anno scolastico. Parla dell'opera del Governo fascista per la scuola.

Si alza a quelo punto a parlare per gli insegnanti la signora Amalia Baldissera, che fu allieva della signora Marcolini, e che esordisce porgendo alla decorata l'espressione della più viva compiacenza e dei più sentiti rallegramenti di tutti i colleghi che vedono con la massima soddisfazione riconosciuti universalmente i servizi della signora Marcolini. Ne ricorda le benemerenze acquistate in ogni campo: da quello della scuola a quello dell'assistenza amorosa ai feriti in guerra, e quale presidentessa del locale Ufficio Notizie, tanto che per quest'ultima attività ebbe ad essere insignita dal Ministero della Guerra della medaglia d'argento di benemerenza. Chiude mandando un vivo e riconoscente saluto alla decorata ed al marito signor Giovanni Marcolini che per tanti fu padre più che direttore degli insegnanti pordenonesi. Vivi e generosi applausi accolsero la chiusa del discorso della signora Baldissera.

L' ispettore Adalberto Marzona aggiunge le più sentite espressioni di affettuosa stima per la signora Miccoli e per il marito signor Giovanni Marcolini, che resse fino a poco tempo fa le scuole di Pordenone, e lo dichiara uno dei migliori direttori d' Italia. Ricorda che alla sua opera intelligente e fattiva è dovuta la riorganizzazione immediata delle scuole elementari pordenonesi dopo l' invasione e lo ringrazia a nome del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il R. Provveditore e l' Ispettore abbracciano e baciano poi il direttore Marcolini fra la commozione dei presenti che prorompono in vivissimi applausi.

Il vice podestà ing. cav. Querini elogia vivamente l'opera del direttore Marcolini e a riprova della grande stima nella quale egli è tenuto, afferma che il Comune farà ricorso alla sua preziosa esperienza ogni qualvolta vi sarà un problema scolastico da risolvere.

Risponde commosso il signor Giovanni Marcolini.

Il maestro Crivelloni, presidente della locale sezione dell'. N. I. F. propone che a ricordo dell'opera svolta dai Coniugi Marcolini venga istituito un premio annuo di L. 100 da assegnarsi ai due migliori alunni delle scuole elementari.

Alla festeggiata signora Marcolini fu fatto omaggio di molti fiori, di un bellissimo dono da parte dei maestri pordenonesi, e di una cesta di fiori della scuola serale di Commercio.

Le prove di aratura meccanica

Sabato scorso 19 hanno avuto luogo nella località Crede su terreno di proprietà dei co. Cattaneo l'annunciate pubbliche prove di motoaratura indette dalla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura

Le prove sono state eseguite solo alla mattina perchè il maltempo ne ha impedito il proseguimento. Ciò non pertanto erano presenti numerosi agricoltori e proprietari di grosse aziende della zona, e rappresentanze della Cattedra Ambulante di Agricoltura provinciale, della Federazione agricola di Udine, delle Istituzioni agricole locali, i rappresentanti ed i meccanici delle trattrici Pavesi, Austin, della ditta Sack, i costruttori degli apparecchi Bizzotto, Cozzarin, ecc.

Nel terreno argilloso tenace hanno lavorato le trattrici Pavesi P. 4, Austin e Fordson, esplicando ognuna le proprie doti caratteristiche, dando la dimostrazione di quanto la meccanica ha perfezionato i suoi prodotti in questi ultimi anni. Le trattrici sono state ben accoppiate agli apparecchi di aratura e di aiuto; figuravano diversi tipi di aratri della casa Sack, sia automatici, che normali e questi adattati all'apparecchio Bizzotto ed a quello Cozzarin. Nel complesso gli agricoltori hanno avuto modo di giudicare quale potente aiuto possa esser la meccanica agraria per l'agricoltura moderna razionale quando venga fatta la scelta studiata delle diverse macchine e dei diversi apparecchi.

Le prove sono state seguite con grande interesse dagli agricoltori, e ciò è stato ben compreso dai rappresentanti delle trattrici, così che quando questi sono stati riuniti al «rancio» offerto loro dalla nostra Cattedra di Agricoltura, hanno deciso di ripetere le prove appena il tempo lo permetterà, fra una quindicina di giorni, lasciando nel frattempo le macchine depositate al Circolo agricolo cooperativo, il quale cortesemente le ospita nei suoi magazzini.

Alle prossime prove, il rappresentante della trattrice Austin eseguirà anche la prova ufficiale di consumo di combustibile.

Una conferenza del R. Provveditore agli Studi

Stamane il R. Provveditore agli Studi ha tenuto una applaudita conferenza a tutti i direttori didattici ed agli insegnanti della Circoscrizione Ispettiva di Pordenone, e poi ha avuto luogo un banchetto.

La visita del R. Provveditore agli studi alle Complementari

Oggi, lunedì 21 novembre il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia comm. Mondino, approfittando della sua venuta a Pordenone per l' inaugurazione dell'anno scolastico nelle locali scuole elementari, si è recato a visitare la R. Scuola Complementare accompagnato dal R. Ispettore Scolastico.

Accolto dal prof. Rossi, fungente da vice Preside, col quale si trattenne a particolare colloquio, visitò poi le singole classi, dove fece la conoscenza con i rispettivi insegnanti interessandosi della loro carriera e bene augurando all'avvenire della scuola.

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Granoturco nuovo al quintale da L. 65 a 67.50 — Fagioli nuovi da L. 100 a 120 — Sorgorosso da L. 50 a 52.50 — Patate da L. 40 a 42.50 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 135 a 167.50 — Fieno al Q.le da L. 30 a 32.50 — Stramaglie da L. 12 a 13.50 — Legna da ardere da L. 12 a 13.50 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 280 a 300 — Vacche da L. 200 a 220 — Vitelli a peso vivo da L. 350 a 375 — Uova la dozzina a L. 8.40 — Polli e galline al Kg. da L. 6.50 a 6.75 — Capponi o tacchini da L. 6 a 6.25 — Maiali al Q.le da L. 450 a 475 — Maiali lattonzoli al capo da L. 60 a 80.

CIVIDALE b. COORTE SALVATO 1-0

Sul nostro campo sportivo, si sono incontrate, per il campionato di III. Divisione, la squadra di Cividale e quella della Milizia fascista «A. Salvato».

Gli ospiti hanno segnato l'unico goal della partita svoltasi su un campo fangoso e sotto continui scrosci di pioggia.

I bravi militi, per quanto pochissimo allenati e contrariati dal maltempo, si sono ben difesi contro l'agguerrita squadra della U. S. Cividalese, e giova sperare che in seguito, con migliore allenamento sapranno far ben quotare i colori della «Tagliamento».

GARA DI CALCIO

Domenica 27 corrente, al nostro campo sportivo avrà luogo l' incontro per il campionato di III. Divisione — Girone Giuliano — fra la squadra «Amatori Calcio» di Gorizia e la squadra «III. Coorte A. Salvato», della 63.a Legione «Tagliamento».

POLITEAMA ROMA

Mercoledì il superfilm «L'amante del cuore» con Corinne Griffith e Conway Tearle.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 10 al 17 novembre 1927

Nascite: maschi nati vivi - — Femmine nate vive 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Eugenio Marcon con Anna Botto — Pietro Avlico con Elisa Bravin — Pietro Dirindin con Augusta Santin — Giovanni Pio-

cinin con Teresa Battiston — Eugenio Pancio con Ilde De Martin — Olivo Grizzo con Angela Coscot — Massimo Rizzetto con Angela Marsonetto.

Matrimoni: Vittorio Canton con Maria Mazzolo — Eugenio Busetti con Ester Magri — Romano Bottecchia con Vittoria Furlan.

Morti: Antonio Grizzo fu Marco di anni 50 — Elide Bortolin di Germanico di mesi 3 — Pietro Tami fu Antonio di anni 62 — Giuseppina Pighin fu Orazio d'anni 63 — Elio Zanetti di Stefano di anni 2.

Da TREPPO GRANDE
Il Podestà ci lascia

Il nostro amato Podestà comm. Piazzotta, conosciutissimo anche nella vostra città ove un ventennio fa resse la R. Questura di Udine, ha deciso di lasciare la carica che qui copre attualmente tra il generale affettuoso consenso della popolazione. Prima di partire il comm. Piazzetta ha rivolto ai cittadini del Comune questo vibrante patriottico saluto:

« *Cittadini!*

E' con vivo rincrescimento che sono venuto nella decisiva determinazione di rassegnare le dimissioni dalla carica di Primo Podestà di questo Comune (affidatami, sino dal settembre 1526, dalla fiducia del Governo Nazionale), a ciò indotto da impellenti motivi di mia famiglia, residente a Venezia.

Lascierò quindi fra qualche giorno questa residenza, coll'animo tranquillo di non essere mai venuto meno allo scrupoloso adempimento del mio dovere, inerente all'importante incarico, di cui sono stato investito, sorretto sempre dal profondo sentimento di viva fede e devozione all'attuale Regime Fascista, e seguendo le direttive del nostro mirabile Duce, Capo del Governo Nazionale, ben degnamente rappresentato in questa Provincia dall'Illustre R. Prefetto, colla sublime visione verso la prosperità e grandezza della nostra Patria immortale, nonchè del Vostro Comune, da me amministrato.

Nel renderVi di ciò informati, Vi assicuro che serberò grato ricordo e riconoscenza dell'efficace appoggio e cooperazione prestatami durante il periodo di tempo in cui ebbi l'onore di reggere la Vostra Amministrazione Comunale.

E col saluto cordiale di commiato Vi porgo in pari tempo l'augurio più fervido e sincero che il Vostro Comune, che per patriottismo, sacrificio, operosità ed abnegazione non è secondo ad altri della Provincia, possa sempre più avviarsi ad un completo benessere di vita e di progresso in un fulgido avvenire di prosperità e di gioie future.

Il Podestà: PIAZZETTA ».

Da PALMANOVA
Nozze

(21). — Sabato scorso un gentile rito nuziale ha unito due anime elette: la distinta colta e leggiadra signorina dott. Ada Tamburlini, figlia dell'egregio cav. Osvaldo col valoroso e brillante ufficiale del R. Esercito nob. Ugo de Simone, capitano del 23.o Reggimento Artiglieria e figlio del cav. prof. Tommaso di Avellino.

Alla cerimonia civile, svoltasi in Municipio alle 9.30 partecipo un elegante corteo di signore in eleganti toilettes, di ufficiali e signori. Testimoni all'atto furono per la sposa il capitano Mario Morselli ed il tenente Carlo Dessy; per lo sposo il colonnello comandante del Reggimento cav. Mario Tappi ed il dott. Edmondo Vallon. Il Podestà cav. de Lorenzi nel porgere alla coppia eletta la penna d'oro rivolse ad essa sentite parole augurali.

Subito dopo fu celebrato in Duomo il sacro rito e il reverendo mons. Giuseppe Merlino benedisse la coppia mentre la gentildonna Moizo-Lovaria, l'ing. Luigi Cavalieri e il capitano Mario Pilotto del 3.o Artiglieria Pesante Campale eseguivano scelta musica classica. Testimoni alla cerimonia religiosa furono il cugino della sposa Guido Custino e il Prefetto di Chieti on. Russo; per lo sposo il fratello Bruno tenente del 1.o Reggimento Artiglieria Pesante campale e il cugino della spora rag. Virgilio Apollonio.

In casa della sposa seguì un rinfresco allestito con suntuosa e distinta signorilità dalla Ditta Dorta e Fantini di Udine. Vi parteciparono numerosi invitati tra cui i colonnelli cav. Moizo e cav. Tappi comandanti dei due reggimenti di artiglieria di guarnigione a Palmanova e tutti gli ufficiali con le loro signore, quelli ammogliati naturalmente. Furono rivolti agli sposi, cui pervennero ricchi doni e fiori a profusione, parecchi brindisi augurali.

Alle felicitazioni e agli auguri degli amici uniamo i nostri più fervidi.

Da S. DANIELE
Alla Coorte Balilla

(21). — Su designazione del Fiduciario Mandamentale del P. N. F. e col benestare della Federazione Provinciale, venne, dal Comando della 303.a Legione « Balilla », nominato a Comandante di questa Coorte il maestro Paolo Blancato.

Il prestigio che il maestro Blancato gode nella classe magistrale e la passione con cui sa distinguersi nell'educazione della gioventù, danno la certezza che la Coorte comandata dall'ottimo insegnante saprà in breve portarsi all'altezza voluta da chi ha a cuore l'avvenire della generazione fascista.

Il Comando della locale Coorte « Balilla », che si compone di tre Centurie, ha giurisdizione nei seguenti Comuni: Pinzano al Tagliamento, Ragogna, Majano, Rive d'Arcano e San Daniele.

Il nuovo Segretario politico del Fascio

Martedì scorso il Commissario straordinario del locale Fascio di Combattimento cav. Villoresi, ha ricevute le consegne insediandosi nella carica di Segretario politico.

Organizzazione del Dopolavoro

Il Fiduiario Mandamentale dell'O. N. Dopolavoro ha indirizzato un invito ai Presidenti delle varie organizzazioni locali per una riunione da tenersi martedì 22 corrente alle ore 20.30 nella sala separata dell'Albergo d'Italia allo scopo di addivenire alla costituzione del Comitato Comunale dell'O. N. Dopolavoro. Alla riunione interverrà anche un dirigente del Dopolavoro Provinciale.

Da TOLMEZZO
Problemi carnici

(21). — Questa mattina a Tolmino, nella sede municipale, gentilmente concessa dal signor Podestà ha avuto luogo l'assemblea della « Pro Carnia » sotto la presidenza del vicepodestà on. Gio. Batta Amegilia, con l'intervento dei signori on. Delle Ditte, segretario politico del Fascio di Tolmezzo, geom. Schiavi, cav. Renier, nob. Arrigoni, dei Podestà della Carnia e dei segretari politici della regione.

Venne fatta un'ampia relazione della opera svolta dalla « Pro Carnia » discussi vari problemi riguardanti il benessere della Carnia e preceduto alla nomina delle cariche.

L'assemblea ad unanimità ha approvato l'ordine del giorno presentato che domani verrà comunicato su questo giornale.

Il Segretario politico ricevuto dal Prefetto

Ieri sera l'avv. Della Pietra, Segretario Politico della locale Sezione, è stato ricevuto dall'Ill.mo signor Prefetto della Provincia esponendogli i più importanti problemi della Carnia.

Il comm. Iraci lo ha assicurato del suo vivo interessamento.

Da FLAIBANO
Una dichiarazione del Podestà

(21). — L'egregio Podestà di Flaibano cav. Vittorio Cescutti ci prega di voler pubblicare quanto segue:

« Voci tendenziose artatamente divulgate fra i pacifici cittadini di S. Odorico, frazione di questo Comune, mirano a far credere che il sottoscritto abbia speso una somma enorme, che si aggirebbe intorno alle 60.000 (sessantamila lire) per il cambiamento del nome del Comune.

Sarebbe logico che tali sciocchezze non venissero raccolte o tanto meno confutate, ma poichè vi è di mezzo la buona fede di ottimi cittadini, tengo a dichiarare che il Comune, per il cambiamento del suo nome da S. Odorico in Flaibano ha speso, come del resto prescrivono le vigenti disposizioni di legge, l'unica esigua somma di L. 100.60 (lire cento e centesimi sessanta), somma che è stata pagata con mandato N. 114 del 23 Luglio anno corrente, allo Ufficio del Registro di S. Daniele.

Tanto per la verità ».

Da TARCENTO
Dimostrazione anticroata

(21). — L'altra sera un forte gruppo di giovani e molti simpatizzanti, hanno improvvisato una dignitosa protesta contro la tracotanza jugoslava.

I muri, durante la nottata, vennero tappezzati di manifesti tricolori inneggianti all'Italia, al Duce e alla Dalmazia Italiana.

BENEFICENZA

Alla locale Cucina Economica pervennero le seguenti offerte:

In morte di Antonio Fadini: Mario Fadini, cav. Giuseppe Pividori e cav. Gregorio Job. L. 5 ciascuno.

In morte della signora Maddalena Goi: Gio. Batta Azzolini L. 10 — Del Pino Augusto L. 1.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

***

Gli ex Alpini della Sezione di Udine hanno versato alla Congregazione di Carità di Tarcento pel tramite del Podestà Mosca rag. Gino la somma di lire 67 raccolta fra i convenuti alla cena degli « Scarponi » che ebbe recentemente luogo in questa cittadina.

L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

Da GEMONA
Per i possessori di suini

Il Podestà rammenta l'obbligo che hanno i privati di far visitare le carni di suini macellati.

Coloro che devono procedere alla macellazione dei maiali, anche per uso privato, devono avvertire il Veterinario Consorziale il giorno precedente a quello destinato per la macellazione, affinchè il Veterinario stesso, fissando l'ora della visita, possa compiere completa ispezione delle carni.

Al Veterinario compete il compenso di L. 5, quando si tratti di un solo suino, e di L. 2.50 per ogni altro suino.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA
BENEFICENZA

(21). — L'Ill.mo Signor Podestà del Comune, Col. cav. uff. Gian Domenico Zorze, per onorare la memoria del compianto fratello Notaio, deceduto improvvisamente a Udine il 15 corrente ha offerto L. 250 alla locale Congregazione di Carità e L. 250 all'Asilo-Monumento.

All'uomo integerrimo e munifico, che da oltre un anno con amore e saggezza regge le sorti del nostro Comune, vada il plauso dell'intera cittadinanza che nella dolorosa circostanza si è resa partecipe del grave lutto che ha colpito il suo Capo.

Da GORIZIA
Il saluto al generale Bobbio

Il Generale di Brigata Valentino Bobbio comandante incaricato della 14.a Divisione Militare di Gorizia, ha diretto a tutte le autorità politiche e civili, ecclesiastiche e scolastiche della città il seguente nobile saluto:

« Nell'assumere, per incarico avuto, il Comando di questa Divisione, invio a tutte le Autorità locali il mio deferente saluto. Mi accingo alle nuove funzioni con la coscienza del dovere che ho, in omaggio ai comuni ideali, di collaborare con tutte le autorità del luogo sinceramente e cordialmente ».

Una rapina a mano armata

Luigi Visintin, di 43 anni, da Ronchi dei Legionari, rincasando di notte, giunto in prossimità di Longaris, fu affrontato da uno sconosciuto che spianandogli contro una rivoltella gli intimò di consegnargli tutto il denaro che possedeva.

Il Visintin, passato il primo momento di sorpresa, levò di tasca una roncola e con questa si avventò contro il grassatore, menandogli un colpo alla mano sinistra.

Nella colluttazione però il grassatore riuscì a carpirgli il portafoglio contenente 95 lire.

Compiuto il colpo il rapinatore con la mano insanguinata fuggì prendendo la via dei campi e dileguandosi ben presto nelle tenebre. I carabinieri avuto sentore del fatto si misero alla ricerca del ribaldo, senza però riuscire a rintracciarlo.

SCRITTE SEQUESTRATE

Gli agenti di Questura, saputo che gli studenti stavano per organizzare una dimostrazione, si recarono alla tipografia Lucesic e sequestrarono parecchi cartoncini con scritte inneggianti all'italianità di Gorizia, di Trieste, all'Esercito, al Duce, al Fascismo, ecc.

CONCERTO

Per martedì 22 corrente alle ore 18, nella ricorrenza della festa di Santa Cecilia, presso l'Istituto Magistrale « Scipio Slataper », è indetto un trattenimento musicale al quale sono state invitate tutte le autorità. La manifestazione è a beneficio della Cassa scolastica.

CAMPIONATO ATLETICO PROV.

Il giorno 8 dicembre 1927, avrà luogo a Gorizia, a cura del Dopolavoro provinciale la prima grande manifestazione atletica alla quale possono partecipare tutti gli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro della provincia di Gorizia. Dalle gare sono assolutamente esclusi coloro che sono iscritti ad una delle federazioni sportive nazionali o che precedentemente furono iscritti.

UN CAMION CONTRO IL TRAM

Un camion della Cementi Isonzo guidato da Giuseppe Stanic, di Anicova, proveniente dalla via Ascoli, in piazza Edmondo De Amicis andava a cozzare contro il carrozzone del tranvia N. 3. Per fortuna non si ebbero a lamentare vittime umane. Il guidatore del tranvai fece di tutto per impedire il cozzo, ma questo avvenne in modo ineluttabile. Il carrozzone del tranvai ebbe in frantumi parecchi vetri, mentre il camion se la cavò con guasti insignificanti.

Da CORMONS
AI FASCISTI

Nella giornata di martedì 22 corrente dalle ore 15.3 alle 18.30 sono invitati a passare nella sede del Fascio tutti i fascisti iscritti alla Sezione con la lettera C e D.

Da CAPORETTO
La solenne consegna della bandiera ai militi di frontiera

Con cerimonia semplice ed austera alcune signore hanno voluto offrire domenica, con gesto altamente significativo, la bandiera Nazionale al Distaccamento dei Militi di Frontiera di stanza a Caporetto. Alla consegna del sacro vessillo aveva voluto essere presente il Comandante della 6.a Zona della Milizia generale Mozzoni ed era pure presente il Console Comandante della Legione Isonzo cav. Maggiore Vergano. A ricevere il Generale, giunto da Trieste, erano il Comm. Prefettizio di Caporetto cav. Volpini Ugo, il Segretario Politico del Fascio Maestro Vaccari col Direttorio al completo, numerosi Ufficiali della Milizia e tutti i Fascisti del paese, numerosissima popolazione che si era adunata inquadrata davanti al Municipio per applaudire i baldi Militi, per ascoltare in devoto raccoglimento i vibranti discorsi pronunciati.

Il Parroco Decano Don Paulin assistito dal Curato Don Perincig ha benedetto tra la commossa attenzione della folla, la nuova bandiera che fu consegnata al Comandante del distaccamento Caposquadra D'Alonzo Rocco dalla gentil Madrina sig.na Rejec Vera la quale voltasi al Generale ha pronunciato un nobilissimo discorso.

Ha poi parlato l'ex Sindaco di Caporetto Iurcig Antonio il quale ha porto a nome dei Caporettani tutti un vibrante saluto al Generale ed ai convenuti inneggiando alle sempre maggiori fortune della Patria: lo ha seguito il Comm. Prefettizio cav. Volpini, il quale dopo aver detto di adempire all'onorifico incarico conferitogli dall'Illustrissimo Signor Prefetto, di rappresentarlo alla cerimonia, ha pronunciato un nobile discorso.

Ha parlato poi il generale Mozzoni. Si è quindi formato un lungo corteo che si è recato a deporre al cimitero di guerra una corona di alloro. E' poi seguito un ricevimento in municipio, ricevimento a cui ha partecipato tutta la popolazione di Caporetto.

In serata il generale Mozzoni col seguito ha fatto ritorno a Trieste.

Cronaca dello Sport

La sicura marcia dei bianco-neri
Udinese batte Monfalcone 4 - 1

Malgrado la pessima giornata, un folto pubblico è accorso al campo Moretti ad assistere all'incontro che metteva di fronte le due fiere antagoniste: Udinese-Monfalcone.

E' indice confortevole questo, della nuova passione che anima gli sportivi cittadini, che ormai sono persuasi della volontà e del valore con i quali i bianco neri si battono sui campi di gioco.

Prima di passare alle considerazioni tecniche, rivolgiamo un plauso ai ventidue atleti che hanno coraggiosamente gareggiato su un terreno pessimo e sotto un'acqua dirotta, dando fondo generosamente a tutte le migliori energie. Oltre all'abilità, in questa faticosa partita, abbiamo rilevato una prova di forza. Anche l'arbitro signor Ferro di Milano, che ha diretto bene l'incontro, è degno di elogio.

La vittoria dell'Udinese è giusta regolarmente perchè fra le due squadre oggi in campo, vi era differenza di classe.

All'inizio i bianco-neri, hanno contenuto con calma i vivaci attacchi degli avversari, i quali miravano ad assicurarsi il vantaggio, ma poi, il progressivo rendimento di tutti i reparti, dell'Udinese annullava gli sforzi del Monfalcone che spesso doveva ripiegare disordinatamente in difesa. Dopo mezza ora di gioco, si rilevava il gioco armonioso dei friulani e possiamo ben dire che vi era un insolito perfetto collegamento tra linea e linea e un'attacco che filava con precezione di gioco e con larghi passaggi che consentivano « respirazione ».

Così la squadra bianco-nera marciava con bella sicurezza e non furono pochi gli attacchi portati nell'area del Monfalcone che si è difeso bene, specie nella ripresa, quando la pressione udinese non lasciava respiro. Quattro goal concretavano la netta superiorità e decretavano una meritata vittoria all'« undici » cittadino.

La linea mediana, che non è stata costretta a svolgere un lavoro massacrante, ma che ha assolto con onore il proprio compito, ha rifornito il quintetto attaccante di ottimi palloni, molti dei quali sono stati bene indirizzati nella porta di Gaigerle II che si è dimostrato pronto, e felice d'intuito, ma scarso nella « presa ». Cantarutti e Bellotto — se si tiene conto dello stato del terreno sul quale dovevano manovrare — sono stati all'altezza della loro fama, mentre Cassetti va rivelandosi sempre maggiormente portiere di buon avvenire.

Con questa squadra, che dà affidamento di conservare quelle doti di volontà e di cuore, che unite alla buona tecnica raggiunta formano un notevole coefficente di forza, si può attendere con serenità e fiducia le prossime battaglie calcistiche, perchè pensiamo, che allo infuori dei risultati la squadra saprà battersi con quell'ardore con quella fede che l'animava in tempi non lontani, quando l'entusiasmo e l'ammirazione degli sportivi erano provocati dalle splendide affermazioni anche bianco-enere suoi campi più difficili.

Malgrado l'impegno con il quale i monfalconesi hanno condotto fino all'ultimo la partita, non sono stati così pericolosi come si prevedeva. La loro pericolosità si è ridotta nel cerchio della volontà e attività, ma non certo nella forza tecnica penetrativa poichè le diverse linee lavorano a sè. I terzini si sono curati solo di spazzare, la linea mediana — più debole nei laterali non ha svolto il doppio gioco e così ne ha risentito anche l'attacco che ha insistito con puntate individuali. Ottimo fra gli avanti l'ala destra Maniò, che ha dato molto da fare a Pascolini il quale va elogiato perchè pur contuso, ha voluto egualmente terminare la faticosa gara.

La squadra del dott. Tirone, si riprenderà, ma ci sembra che abbia bisogno di curare immediatamente il gioco di assieme almeno oggi, è mancato totalmente. Coraggio, poichè ai giocatori, non manca la linea di atleti forti e generosi.

***

Brevemente: l'inizio è favorevole agli ospiti, che minacciano con qualche buon tiro la rete di Cassetti, ma l'Udinese organizza le file a contrattaccare. Al 16' Spivach segna su passaggio di Palmano; Tosolini porta a due poco dopo con un secco tiro nell'angolo destro della porta di Geigherle che si libererà a stento di altri insidiosi tiri. Un breve risveglio dei bianchi frutta loro l'unico punto per merito di Maniò che raccoglie un cross di Curi.

La ripresa chiarisce la possibilità della squadra udinese rispetto agli avversari che combattono contro la miglior classe dei bianco-neri, che ottengono al 10' il terzo punto con Gerace.

Lo stesso Gerace segna ancora al 27' su preciso passaggio di Spivach e sarà l'ultimo, malgrado i ripetuti tiri di Tosolini, Foni e Palmano deviati a stento

G. Masori

CAMPIONATO CALCIO RISERVE
Udinese b. Edera Trieste 7 - 2

Le riserve dell'Udinese — dopo la severa sconfitta patita a Fiume — hanno trovato modo di riabilitarsi nel match odierno che li opponeva ai rosso-neri dell'Edera.

E' confortante questa pronta ripresa dei bianco-neri, che hanno dato l'impressione oggi di poter fare ancora molta strada in questo campionato. Il risultato è già da per sè indice eloquente della costante superiorità dei concittadini, malgrado che il primo tempo si sia chiuso con un punto per parte.

Per l'Udinese segnava Modonutti al 20' e l'Edera pareggiava al 40' su calcio di rigore. E' nella ripresa, che la schiacciante superiorità dei friulani, veniva concretata con altri sei magnifici goal, segnati rispettivamente da Ceccotti, Del Piero, Cirio, Modonutti e due da Modotti. L'Edera marcava una seconda porta, dopo una breve parentesi di buon gioco.

Gli undici ragazzi dell'Udinese sono degni di lode per la buona prova fornita e particolarmente va elogiato Modotti che ha portato all'attacco una notevole efficenza.

G. M.

Il campionato del Dopolavoro

(G. M.). — L'inizio del campionato del Dopolavoro non è stato favorito dalla giornata pessima. L'inclemenza del tempo non ha permesso che l'effettuazione regolare di due partite. Le altre tre sono state necessariamente sospese, nella ripresa, a causa della sopravvenuta impraticabilità dei campi.

A Gemona la squadra del Norge ha dovuto soccombere malgrado l'ammirato gioco svolto dagli uomini di Rossi, che anche in questo campionato si presentano bene agguerriti. Buona affermazione della Gemonese quindi, ma conferma dalle belle doti del Norge, che attende fiducioso i prossimi incontri. L'uno a zero subito fuori dal proprio nido non è sufficiente per smontare la bianca squadra.

L'Audace ha colto un lusinghiero successo contro la squadra di Aiello, ma sembra che quest'ultima non abbia avuto la fortuna dalla sua. Il risultato avrebbe dovuto essere più preciso a quello che fu l'andamento del match che ha messo in evidenza il bel gioco dell'« undici » di Aiello.

Attendiamo domenica per vedere alla opera le squadre in tutta la fronte dei gironi. Questo campionato promette di riuscire interessantissimo.

Al S. Rocco la "Coppa Moretti"
S. Rocco b. S. Osvaldo 5 - 1

La finale della Coppa Moretti ha visto diguazzare nel fango e lottare per 90 minuti sotto la pioggia non due squadre di foot-ball, ma 22 uomini alla caccia del goal che potesse dare colla vittoria, la coppa alla propria squadra. Non si poteva neppure pretendere di vedere del foot-ball dato il campo e se non vi fosse stato un ordine perentorio di finire il torneo « ad ogni costo » sarebbe stato umano sospendere la gara ed evitare una degenerazione simile. A sprazzi c'è stato qualche azione che si avvicinava al foot-ball il pallone scivolava dai piedi e si arenava nel fango.

Il S. Osvaldo dopo aver sfiorato il successo e segnato per primo, crollava nella ripresa e faceva chiaramente vedere quanto affrettate e impreviste siano state le sostituzioni di tre fra i migliori elementi messi « fuori uso » dall'A. C. Udinese alla vigilia della finale.

Il S. Rocco ha meritato la vittoria e la coppa ha messo in luce qualche nuovo buon elemento.

La consegna dei premi avverrà quanto prima in sede ed epoca da destinarsi. Forse nei magnifici locali del Dopolavoro.

Stato Civile

del 20 e 21 novembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Ferro Ardemio falegname con Bassi Annita seggiolaia. — Boscolo Argentino commerciante con Ciroi Fanni casalinga.

Matrimoni

Verona Lino metallurgico con Del Ponte Elisa casalinga.

Morti

Durissino Giovanni fu Giacomo di anni 70 impiegato — Ferraro Ivano di Zamiro di anni 6 scolaro — Micco Cecil a fu Giovanni di anni 52 operaia. — Verlino Giuditta vedova Del Torre fu Valentino di anni 45 fruttivendola — Cerasoli Romolo fu Nicola di anni 34 sarto — Cucchini colonnello ingegner Amilcare fu Giuseppe di anni 78 — Totale morti n. 6.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 21 novembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749 44	751.04	751.81
Pression al mare	760 42	761 92	62 89
Temperatura	11·8	15·5	10·5
Umidità (0-100)	91	75	82
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	9	8	6
Stato del tempo	inc.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima. 16,7
Temperatura minima: 11,0
Acqua caduta: mm. 8,5

[illegible] nelle prossime 24 ore:

Venti deboli da nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Situazione barica: Lo anticiclone nordico si è rafforzato a 783 (Finlandia) e domina tutta l'Europa nord-orientale, mentre il ciclone atlantico che ieri accennava a scendere sul Tirreno, si è alquanto allontanato dalla Guascogna attenuandosi da 7[illegible] a 744. La pressione tende quindi generalmente a salire su tutto il bacino mediterraneo.

Probabilità: L'aumento della pressione permanendo poco variata, la configurazione barometrica manterrà su tutta l'Italia il predominio di correnti prevalentemente sciroccali moderate con cielo vario sulle regioni meridionali, coperto e nebbioso sul rimanente, sopratutto sulla pianura padana con qualche pioggia in Liguria, Piemonte e sui rilievi appenninici. Temperatura quasi stazionaria, mare generalmente agitato prevalentemente al sud.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 19	TRIESTE 21	[illegible]ILA[illegible] [illegible]	[illegible]ILA[illegible] 2[illegible]
Rend. 3.50 %	71.—	71.—	70.—	70.5[illegible]
Consol. 5 %	81.30	81.30	81.—	81.—
Obbl. Venez	70.—	70.—	—.—	—.—
Francia	72.22	72.20	72.26	72.2[illegible]
Svizzera	354.70	354.75	354.67	354.6[illegible]
Londra	89.70	89.65	89.65	89.65
New York	18.36	18.35	18.38	18.38
Berlino	439.50	438.50	439.—	439.
Vienna	259.75	259.50	260.—	259.50
Romania	11.40	11.40	11.42	11.42
Belgio	256.25	256.50	256.75	256.75
Spagna	313.—	312.—	313.—	312.—
Praga	54.55	54.50	54.60	54.50
Ungheria	322.—	321.50	323.—	322.—
Albania	356.—	355.50	356.—	3[illegible]6.—
Jugoslavia	32.40	32.40	32.50	32.50
Grecia	24.30	24.25	—.—	—.—

Oggi, alle ore 14, serenamente spirava, nella Sua Villa di Collombroso, il

Cav. Edoardo Tellini

Straziati, ne danno il triste annuncio la moglie MARIA CANCIANI - TELLINI, i figli CARLO e VITTORINA, la nuora IOLANDA DE BASADONNA, il genero Dott. LUCIANO DI GASPERO — RIZZI, il fratello Prof. ACHILLE, la suocera FILOMENA CANCIANI CORRADINA ed i parenti tutti.

I funerali, in forma modestissima e senza fiori, per espressa volontà dell'Estinto, avranno luogo in Tricesimo, Martedì 22 alle ore 9.30 ant. partendo dalla Sua abitazione.

La presente serve di partecipazione personale.

TRICESIMO, 20 Novembre 1927.

IL COTONIFICIO UDINESE partecipa la perdita del

Cav. Edoardo Tellini

Consigliere d'Amministrazione della Società, dalla sua fondazione.

UDINE, 21 Novembre 1927.

Comune di Paluzza

aperto di IV (Carnia) abitanti N. 4604.

Avviso d'asta per appalto dazio consumo

pel quinquennio 1928-1932

L'asta seguirà il 3 Dicembre p. v. alle ore 11 in Municipio a Paluzza. — Dato d'asta L. 60000 annue. Cauzione provvisoria L. 6000 in contanti o in titoli.

A richiesta si invia tariffa e copia avviso d'asta.

IL PODESTA'
OSVALDO BRUNETTI

CRONACA UDINESE

Quota 90

In questi giorni sono state diffuse ad arte dai soliti speculatori, voci di una prossima nuova ascesa della lira. Ma la smentita è giunta con immediatezza e recisione, vetamente opportuno, date la delicatezza dell'attuale situazione economica. Che quota 90 rappresenti un punto di passaggio e non d'arrivo, si sa, e cercherò ora di spiegarne le ragioni, ma certo questa posizione non verrà abbandonata prima che tutta la vita si sia ad essa solidamente adeguata. Nel mio precedente articolo avevo accennato all'impossibilità di stabilizzare la lira a quota 120 e all'assoluta necessità di addivenire ad una soluzione del problema che si presentava grave. Perchè? Quando un possidente, qualunque ha bisogno di denaro, può ottenerlo emettendo delle cambiali coperte dal valore dei beni ch'egli possiede, quindi p. e. pur continuando a godere di un fondo del valore di lire 100.000 può usare per i suoi interessi di una somma circa eguale e le cambiali da lui emesse potrebbere essere negoziate alla pari. Ma se egli invece emettesse cambiali p. e. per 200.000 o 300.005 avverrebbe che queste, garantite soltanto per la metà o un terzo, precipiterebbero. La medesima cosa avviene con lo Stato, il quale per non lasciare improduttivo l'oro che ha nei suoi forzieri, stampa carta moneta (che rappresenterebbe la cambiale del privato), la quale vale come l'oro fino a che non ne supera la quantità esistente. Quando questo squilibrio si verifica, allora dato che sul mercato mondiale la moneta è considerata come una merce qualunque, la carta incomincia a perdere punti sull'oro, e quanto più il torchio stampa, tanto più precipita. Quando poi ci sia enorme sproporzione fra la quantità di carta moneta (cioè di cambiali) e la quantità di oro, essando minima la garanzia reale entra in campo un nuovo elemento regolatore; arbitro: la fiducia. Fiducia nell'onestà del debitore, nel suo potere di organizzazione e produzione, nella stabilità del suo ordine interno. Quindi non più rapporto matematico fra garanzia reale e debito, ma aleatorietà di opinioni, di giudizi; e di conseguenza mancanza di stabilità nel valore della moneta esposta all'improvviso crollo per il diffondersi di una notizia allarmistica, e ai rialzi e ribassi provocati dal gioco della speculazione. Tale era la situazione della nostra lira a quota 120. Ci si era illusi di poterla mantenere tenendo a freno la speculazione con un ingente massa di manovra. Per un po' pareva che tutto andasse bene, ma ai primi seri attacchi la lira precipitava a 150. Fermarla nella sua discesa non sarebbe stato possibile, tutt'al più trattenerla. Ce lo aveva insegnato la dura esperienza che aveva visto la lira discendere malgrado tutto gli sforzi a 90 a 100 a 120 e 150. Si rendeva necessaria una soluzione del problema rapida ed energica. E venne il discorso di Pesaro nel quale il Duce solennemente affermava di voler diffendere la lira a tutti i costi. Era un segnale, un programma che attuato con l'energia e rapidità proprie del Governo Fascista fece subito sentire i suoi effetti. Diminuita la circolazione cartacea, aumentate le riserve auree, la nostra lira risalì a 90, dove è solidamente stabilizzata perchè con formidabile sbalzo si è di molto avvicinata alla quota di garanzia reale. Ma 90 del 20 (valore a cui dobbiamo arrivare) è ancora lontano, quindi occorre ancora una massa di manovra che sventi la speculazione; ora però molto più debole e orientata più verso il rialzo che verso il ribasso. La mancanza quasi assoluta di oscillazioni nel valore della moneta, condizione prima, essenziale, per lo sviluppo regolare e normale del commercio che ha bisogno appunto di tranquillità e di certezza, esiste solamente quando ci sia un vero notevole equilibrio fra il valore dell'oro e quello della carta moneta; a questo in un avvenire più o meno prossimo dobbiamo arrivare perchè non è possibile durare eternamente in uno stato di artificio che prima o poi rileverebbe le sue pecche e le sue crepe. Ecco perchè quota 90 è un punto ma di passagio non d'arrivo. E Benito Mussolini molto propriamente chiamò quella della lira una battaglia perchè appunto come una vera battaglia ha dure e difficili mete da raggiungere e dolorosamente, ma purtroppo ineluttabilmente, ogni balzo avrà le sue vittime.

FRANCO NOVACCO.

NOTIZIARIO MILITARE

Reclutamento dei sottotenenti di complemento

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il applicazione della Legge n. 1743 del 26 Luglio 1927 e delle relative norme esecutive contenute nella Circ. 725 del G. M. c. a. i Sottotenenti di Complemento potranno essere reclutati, oltre che dai militari che compiono con esito favorevole i Corsi Allievi Ufficiali di Complemeno, da una delle seguenti categorie:

a) Militari in congedo illimitato, che abbiano prestato servizio presso reparti o Comandi Mobilitati per qualsiasi periodo di tempo o siansi arruolati volontari per la durata della guerra;

b) Allievi che cessino di appartenere alle Accademie Militari dopo il secondo anno di corso, purchè sieno risultati idonei agli esami delle materie regolamentari;

c) Licenziati dai Collegi Militari a tutto il 30 Settembre 1927, che al termine dei corsi abbiano conseguita l'idoneità al grado di sergente;

d) Sottufficiali in congedo illimitato;

e) Militari in congedo illimitato, che abbiano conseguita l'idoneità a sergente.

I militari previsti dalle lette a) e e) per poter concorrere alla nomina a Sottotenente debbono possedere la licenza liceale o d'istituto tecnico superiore od altro titolo equipollente; quelli previsti dalle lettera d), in mancanza di tale titolo, debbono sostenere, con successo, appositi esami di cultura generali.

I militari specificati alla lettera a), qualora non abbiano conseguita l'idoneità a sergente, debbono superare un apposito esperimento pratico della durata di 15 giorni, così pure coloro che si trovano nelle condizioni prescritte dalla lettera e) e che non abbiano superato gli esami finali stabiliti per i Corsi Allievi Ufficiali di Complemento.

I militari di cui alla lettera e), che siano muniti di titolo di studio superiore a quelli più sopra specificati ed i militari indicati alla lettera d) per conseguire la nomina a Sottotenente debbono superare gli esami finali stabiliti per i Corsi Allievi Ufficiali di Complemento.

Le domande degli interessati redatte in carta da bollo da L. 2 ed indirizzate al Comando del Corpo d'Armata di Trieste, dovranno pervenire a questo Comando non oltre il 31 dicembre p. v.

Alle domande dovrà essere allegato il certificato penale, il certificato di buona condotta ed il titolo di studio.

Giova far noto che i Sottotenenti di Complemento nominati in base a detto Decreto debbono prestare un servizio di prima nomina della durata non inferiore ad un mese e nel tempo che sarà stabilito dal Ministero della Guerra.

Le presenti norme non abrogano quelle già noto, relative alla nomina a Sottotenenti di Complemento dei Sottufficiali in congedo che abbiano prestato servizio per oltre quattro mesi presso reparti mobilitati.

Ufficiali in congedo del Corpo sanitario

Il Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra con suo decreto in data 19 ottobre u. s. in base alla facoltà concessa con R. Decreto in data 12 maggio 1927 N. 846 ha indetto un concorso per la nomina a capitano e tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo Sanitario Militare.

per 15 posti di capitano medico;
per 20 posti di tenente medico;
per 6 posti di capitano chimico farmacista;
per 6 posti di tenente chimico farmacista

al quale potranno partecipare rispettivamente capitani e subalterni medici e chimici farmacisti delle categorie in congedo, in possesso dei requisiti di cu al predetto R. Decreto.

I concorrenti, non dovranno avere superato l'età di anni 38 se subalterni, e di 45 se capitani, alla data del 1.o maggio 1927, faranno domanda nella prescritta carta da bollo non oltre il 30 novembre 1927 al Ministero della Guerra (Direzione Generale Personale Ufficiali) presentandola al Comando del Distretto cui sono effettivi, dove potranno prendere visione dei documenti da produrre e da unirsi alla domanda stessa.

Il Ministero deciderà inappellabilmente sull'ammissione al concorso dei singoli concorrenti, nè sarà tenuto a comunicare i motivi delle eventuali esclusioni.

Avanzamento a scelta degli Ufficiali di complemento

Lo stesso Distretto Militare comunica:

Il limite di tempo per la presentazione al Comando del Distretto Militare delle domande degli Ufficiali di Complemento delle varie armi e Corpi aspiranti all'avanzamento a scelta è prorogato al 31 dicembre c. a.

Con la circostanza s'informa che è stata soppressa la prova scritta di cultura militare per gli Ufficiali delle armi combattenti.

Concorso per musicanti militari

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Per la costituzione della musica Presidiaria del Corpo d'Armata di Alessandria è aperto il concorso per esame alle cariche di 18 musicanti effettivi, suonatori di clarinetto, flicorno, cornetta, tromba, corno, saxofono, flauto e cassa.

I concorrenti dovranno indirizzare la domanda (in carta semplice) di ammissione al concorso al Comando del suddetto Corpo d'Armata e presentarla al rispettivo Distretto di appartenenza per l'inoltro, corredata dei documenti stabiliti per l'arruolamento ordinario e dei titoli professionali in loro possesso, non più tardi del 5 dicembre p. v.

Dettagliate informazioni e chiarimenti in materia potranno essere chiesti al Distretto Militare.

Bollettino militare

L'odierno Bollettino Militare contiene seguenti disposizioni interessanti le provincie di Udine e Gorizia:

UFFICIALI IN S. A. P. — Tenente Fanteria Natalicchi Luigi 11.o Reggimento Bersaglieri trasferito 12.o Reggimento Fanteria. Capitano di Cavalleria Ammazalorsa Carlo cavalleggeri Firenze in aspettativa per motivi privati richiamato in servizio cavalleggeri Saluzzo. Capitano Feruglio dr. Giuseppe Reggimento Genova Cavalleria trasferito R. Truppe Coloniali Cirenaica. Capitano Verani Luigi comando distretto Caserta trasferito Cavalleggeri Monferrato. Colonnello in A. R. Q. Tavani cav. Augusto Cavalleggeri Saluzzo trasferito Divisione Militare di Bologna. Maggiore d'Artiglieria Lodetti Arnaldo .o Reggimento Artiglieria Pesante trasferito comando Artiglieria Corpo d'Armata di Udine. Capitano Mariscioni Arcangelo 15.o Regg. Artiglieria Campale trasferito al Comando Artiglieria XI Corpo d'Armata di Udine. Tenente Piccirilli Gaetano 5.o Regg. Artiglieria P. C. collocato in aspettativa per infermità proveniente da cause di servizio. Capitano medico Maira dr. Cesare R. Truppe Coloniali Cirenaica trasferito 28.o Regg. Artiglieria Camp. Capitano d'amministrazione Cristianelli Gino 5.o Regg. Art. P. C. collocato in aspettativa per infermità. Tenente Mainardi Paolo 3.o Regg. Art. Montagna trasferito Comando Distretto di Udine.

UFFICIALI IN CONGEDO — Maggiore di complemento (fanteria) Simonetti cav. Girolamo trasferito in forza Comando Divisione di Gorizia. Capitano del genio (complemento) Rossi Giuseppe distretto di Udine trasferito Distretto Gorizia. Tenente Lombroso Augusto distretto di Mantova trasferito distretto Udine. Brezzi Giuseppe distretto di Monza trasferito Distretto a Udine. Sottotenente Canteni Giorgio distretto Gorizia trasferito distretto Trieste. Contro Giuseppe distretto di Udine trasferito Distretto Vicenza. Ferraguti Antonio distretto Treviso trasferito distretto Sacile; Tacconi Giuseppe distretto Sacile trasferito distretto di Udine. I seguenti: Tenente chimico farmacista (M. T.) Foghini Arnello, distretto Savilè, Sottocorona Aldo distretto di Udine, Sottotenente Commissario (M. T.) Sanvilli Luigi distretto di Udine, Tenente sussistenza Bianzan Pietro distretto Sacile, Quaglia Arrigo distretto Sacile, Sottotenente Minciotti Adolfo distretto Udine, Tenente chimico farmacista Ravenna Arturo dstretto d Udne avendo compiuto i limiti di età stabiliti e non avendo fatto domanda di passaggio in altri ruoli passano in congedo assoluto.

Capitano Cattoli Mario (fanteria), ufficiale invalido riassunto o richiamato in servizio sedentario Ministero Interni distreto Milano trasferito distretto Udine.

Tenente complemento (fanteria) Ribaldi Umberto, distretto di Gorizia, sospeso dal grado a tempo indeterminato.

UFFICIALI ISCRITTI NEL RUOLO SPECIALE — (Art. 98 Legge 11 marzo 1926 N. 357) — Maggiore fanteria Marin Marco Antonio divisione militare di Udine. Capitano fanteria Margarita cav. Domenico, Zoratti Domenico, Candussio Ilario, Fiori Giacomo, distretto di Udine. Tenenti D'Arcano Orazio, distretto di Udine, Morassi Giovanni, distretto di Gorizia, Caldana Mario, distretto di Udine, Mongiat Sante distretto di Udine, Rossi Venuti idem, Soramel Augusto idem, Serosoppi Raffaele idem, Del Negro Mario idem, Polidoro Giovanni idem, Sina Leonardo idem, tenente del genio Roia Mario distretto di Udine.

Il Prefetto visita il Dopolavoro della S. A. Volpe

Il concerto mandolinistico

Nel pomeriggio di domenica abbiamo assistito ad una simpatica manifestazione di cameratismo dopolavoristico che ha lasciato in tutti gli intervenuti una gradìtissima impressione. Il Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini», accolto fraternamente da tutti e stato ospitato nella sala interna dalle maestranze dopolavoristiche della S. A. Antonio Volpe ed ha svolto un programma tanto interessante da riscuotere larga messe di applausi entusiastici e sinceri.

Sarebbe mancanza al nostro dovere di cronisti se non rilevassimo l'effetto altamente significativo, dipendente dalla perfetta fusione spirituale, che abbiamo potuto constatare fra associati e associati e tanto più lo rileviamo in quanto siamo persuasi che altre aziende industriali seguiranno, sulla strada maestra tracciata dal Duce, i pionieri dopolavoristi miranti ad un primo, nobilissimo scopo: l'educazione della massa operaia.

La cordialità effettiva di rapporto fra datore e prenditore di lavoro, dipende in gran parte dalla cura degli industriali per i propri dipendenti e la S. A. Antonio Volpe, compresa in tutta la sua essenza questa massima, ha aiutato senza parsimonia il sorgere e il fiorire, nell'interno della propria fabbrica, di un completo dopolavoro, dotandolo di quanto è necessario al perfetto funzionamento.

Ma se una lode va data al Consiglio di Amministrazione e particolarmente al Presidente dr. Antonio Volpe, non si può dimenticare l'opera appassionata, assidua e costante del Consigliere direttore signor Umberto Sirovich che da oltre un anno cura pazientemente ogni particolare e personalmente sorveglia lo sviluppo d'una prospera vitalità della istituzione.

Il trattenimento

Il comm. Agostino Iraci, Prefetto di Udine, ha presenziato al trattenimento musicale dando così all'intima festa, una maggiore importanza.

Ricevuto all'ingresso principale della fabbrica dal dr. Antonio Volpe e dall'on. Pisenti, il Capo della Provincia ha sostato un po' negli uffici e s'è intrattenuto brevemente con gli amministratori, fra i quali abbiamo notato il Vicepresidente signor Luigi Frova, il Consigliere direttore signor Umberto Sirovich, i Sindaci gr. uff. Domenico Rubini e prof. Dino Cella. Era pure presente il Segretario provinciale del Dopolavoro rag. Baldini.

All'apparire, nella sala, delle Autorità, le maestranze tutte hanno salutato romanamente, mentre l'orchestra, diretta dal maestro Nardelli, eseguiva gli inni nazionali. E prima ancora che le travolgenti note di «Giovinezza» si spegnessero in un applauso fragoroso, la più anziana operata della Fabbrica, Alba Fabbro, ha reso omaggio al Predetto di uno splendido mazzo di garofani rossi stretti con un nastro tricolore. E passiamo al concerto!

Il Circolo «Tita Marzuttini», che si è presentato rafforzato anche di gentili elementi femminili, ha superato ogni aspettativa. L'esecuzione dei singoli pezzi è stata impeccabile, le sfumature rese con passionalità assai sensibile, hanno dinotato la cura posta dal maestro per ottenere un assieme delicato e potente. In «Spagna» del Negri e in «Armonie Alpine» del Sartori, l'orchestra ha raggiunto un virtuosismo eccezionale. Gli applausi che si sono susseguiti irrefrenabili hanno persuaso quanto sa sentire l'anima dell'operaio e convinto della bontà educatrice di questi trattenimenti.

Il «Marzuttini», che compie la sua missione educatrice al bello ed all'artistico, ha aggiunto domenica un'altra benemerenza a quelle già esistenti. Il Prefetto si è vivamente congratulato con l'istruttore e direttore del Circolo, maestro Ramiro Nardelli, ed ha espresso il proprio compiacimento ai dirigenti della rinomata fabbrica Volpe.

Un omaggio degli studenti ai Caduti per l'integrità della Patria

Ieri sera alle 17.30 una rappresentanza degli studenti delle scuole medie si è raccolta dinanzi al Palazzo del Liceo Ginnasio in piazza Umberto I., intorno ai vessilli dell'Istituto Tecnico, del Ginnasio Liceo, della R. Scuola Industriale e dell'Associazione studentesca.

In corteo, per via Portanuova e via Mercatovecchio, gli studenti si sono recati in Piazza Vittorio Emanuele preceduti da una ghirlanda di lauro dedicata dagli studenti friulani ai Caduti per la Patria. Mentre le rappresentanze goliardiche si schieravano ordinate di fronte al Pantheon, i portabandiera coi vessilli e un gruppo di goliardi salirono al tempietto deponendo la ghirlanda ai piedi della grande statua raffigurante la Gloria. Seguì un minuto di raccoglimento, in ginocchio. La dignitosa manifestazione, cui presero parte anche numerosi cittadini, si è poi sciolta.

Alleanza Nazionale del Libro

Il Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro comunica un primo elenco di Librerie udinesi le quali hanno concesso ai soci dell'Alleanza, muniti di tessera, uno sconto del 20 per cento sui loro acquisti:

Libreria Carducci — Libreria Tarantola — Libreria Editrice Udinese — Bottega del Libro di F. Botti — Libreria Miani.

Tutti possono essere soci dell'Alleanza Nazionale pagando la quota annua di lire 12 più tre per il distintivo.

I soci dell'Alleanza Nazionale della provincia oltre che godere delle facilitazioni che si propone di procurare il Comitato friulano, come la presente, potranno godere dei benefici concessi ai soci di tutta Italia, avranno cioè diritto all'almanacco bibliografico «L'Arcilibro» che sarà inviato gratuitamente, all'invio pure gratuito del Bollettino delle novità librarie, alle informazioni gratuite dell'Ufficio bibliografico esistente presso il Comitato centrale dell'Alleanza ecc.

La sede del Comitato Provinciale è presso il Fascio di Udine.

Disservizio postale a Premariacco

Accade che a Premariacco situata nei pressi della linea Udine-Cividale la posta proveniente da Udine arriva 28 ore dopo l'imbucatura.

Ciò succede perchè la posta da Udine va a depositarsi per 24 ore a Cividale e quindi viene rinviata a Premariacco.

Non sapiamo per quale ragione ciò avvenga; ad ogni modo serva questo avviso alle competenti Autorità perchè sia provvisto in merito.

Le rappresentazioni al Circo Zavatta

Domenica numeroso pubblico è accorso ad assistere alle rappresentazioni diurna e serale del Circo Zavatta. Tutti gli artisti sono stati rimeritati con calorosi applausi e specialmente Miss Michelina, il «yockey» Maurizio, il trio musicale Standaros, il trio Casi, le scimmie cavallerizze e gli orsi.

Anche ieri sera tutti gli artisti hanno suscitato l'ammirazione del pubblico.

Stasera alle 20.30 il Circo darà una rappresentazione con nuove attrazioni.

Il Giornale gratis

Il "GIORNALE DEL FRIULI",

offre l'abbonamento gratis da oggi al 31 dicembre 1927 a tutti coloro i quali invieranno la quota di associazione per il prossimo anno 1928.

La morte improvvisa del cav. Edoardo Tellini

Quasi improvvisamente domenica verso le 14 si è spento a 66 anni nella sua villa di Collombroso presso Tricesivo il cav. E. Tellini, industriale assai favorevolmente noto in città e provincia per aver dato con intenso ed intelligente lavoro grande impulso alla sua azienda di manifatture. Uomo distinto, di animo aperto ad ogni espressione nobile ed artistica, di ottimo cuore, godeva meritamente la generale estimazione. Coprì varie cariche pubbliche a Udine e a Tricesimo ed era membro del Consiglio d'Amministrazione del Cotonificio Udinese fino dalla fondazione di questa importante Società.

Alla eletta gentildonna signora Maria Canciani che gli fu compagna affettuosa, ai figli e agli altri congiunti inviamo le nostre più sentite espressioni di cordoglio per il grave lutto che li ha colpiti.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui il nome del compianto cav. Edoardo Tellini:

Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Burghart cav. Rodolfo — Miotti comm. Giovanni — del Torso co. cav. Alessandro — Bon cav. uff. rag. Luigi — Vuga dott. Renzo — Mizzau cav. Giuseppe — Bissattini cav. uff. Giovanni — Menazzi Enrico — Camavitto cav. Ugo — Giacomelli dr. Guido — Pico gr. uff. Emilio — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Celotti cav. avv. Fabio — Capsoni cav. avv. Urbano — Muzzati cav. Girolamo — de Puppi co. Elisa — Misani comm. prof. Massimo — Pagani cav. uff. Camilo — Berthod cav. uff. dr. Flavio — del Torso co. Carlo — Cantoni ing. Giacomo — Cantoni comm. prof. Carlo — Boschian Enrico — Clonfero dr. Erminio.

Hanno versato lire 5: Valentinis dr. comm. Gualtiero — comm. Ugo Zilli.

Totale L. 280 (continua).

* * *

Per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini e per iscrivere il nome fra i soci « ad memoriam » hanno versato alla Società Alpina Friulana L. 10 ciascuno i signori. on. Leicht prof. P. S. — S. E. on. Spezzotti — comm. Emilio Pico — colonnello I. Rubbazzer — dott. Mozzi — cav. Camavitto — Arturo Ferrucci.

* * *

Alla locale Congregazione di Carità, in morte del compianto cav. Edoardo Tellini, pervennero le seguenti elargizioni: Camera di Commercio di Udine L. 160 — Famiglia d'Aronco L. 50.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

* * *

La Ditta Successori E. Tellini e C., per onorare la memoria del cav. rag. Edoardo Tellini, ha offerto all'Educatorio « Scuola e Famiglia » la somma di lire 100.

* * *

In memoria del cav. rag. Edoardo Tellini, pervennero alla Associazione « Scuola e Famiglia » le seguenti offerte:

Italia e dott. Virginio Doretti L. 25 — Ditta Luigi Agnola, 50 — Daniele Agnola, 10 — Maria e Aristide De Reggi, 15 — cav. Achille Piccini, 10 — Successori ditta E. Tellini e Comp., 100 — cav. ing. Ettore Gilberti, 10 — Vittorio Braidotti, 10.

* * *

Gli Esperantisti Udinesi sono invitati dalla Presidenza del Gruppo a partecipare ai funerali del consocio cav. rag. Edoardo Tellini rapito improvvisamente all'affetto dei colleghi dell'Associazione. La cerimonia segue oggi alle ore 9.30 quindi gli esperantisti si troveranno a quell'ora presso la Villa dell'Estinto.

L'assemblea annuale del Gruppo esperantista

Con l'intervento di un grande numero di soci si è svolta sabato sera nella sede sociale l'assemblea ordinaria del Gruppo Esperantista del Dopolavoro. Il presidente geom. Franco Bodini ha fatto una smagliante relazione sull'attività svolta in quest'anno dal Gruppo, soffermandosi in modo particolare al fatto più saliente dell'annata, l'adesione cioè all'Opera Nazionale Dopolavoro ed alle varie iniziative prese dal Gruppo in perfetta armonia con le direttive dell'Opera suddetta (gite, conferenze istruttive, corsi ecc.), iniziative che ebbero sempre il più lusinghiero successo incontrando nel medesimo tempo il favore dei soci ed il consenso della intera cittadinanza. Ha ricordato quindi brevemente quali saranno le direttive del Gruppo per l'anno venturo, rivendicando con una appassionata e convincente dimostrazione, il carattere prettamente nazionale del movimento esperantista ed in modo particolare degli esperantisti udinesi che, attraverso alla loro idea ed alla loro istituzione, vogliono cooperare con tutti i mezzi a loro disposizione per la difesa della lingua italiana dalle infiltrazioni straniere, facendo al tempo stesso della lingua neutra Esperanto un efficacissimo mezzo di propaganda italiana all'estero. Ha ricordato quindi come per incominciare, per iniziativa del Gruppo, si terrà un corso per automobilisti ed ha preannunciato l'inizio di altri due importanti corsi, l'uno di Esperando e l'altro di Radiofonia.

Si è quindi proceduto all'elezione delle cariche e sono risultati eletti i signori: Bodini geom. Franco, R. Vannucchi, G. Da Forno, Grasso Biondi dott. Italo, G. Dolce, G. Della Savia, Amabile Zilli, maestra Sabina Giordani, rag. A. Blasoni e A. Zoratti.

L'assemblea ha fatto in fine una calorosa ovazione al signor Franco Bodini riconfermandolo, quantunque contro sua volontà, a presidente del Gruppo Esperantista.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Rodoleti di carne - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Cotolette alla milanese - Contorno.

Santa Cecilia
la protettrice dei musicisti

In tutti i Regi Istituti Magistrali d'Italia oggi, per volere di Sua Eccellenza Fedele, Ministro della Pubblica Istruzione, sarà celebrata una festa musicale con un concerto eseguito dagli alunni dinanzi alle autorità, alle famiglie degli alunni stessi ed alle rappresentanze degli altri Istituti medii.

Il programma dei concerti comprenderà musiche di autori classici esclusivamente, scelte fra quelli che con le loro creazioni arricchirono la produzione musicale italiana.

Hic mortui vivùnt

Questa disposizione ammonisce che bisogna morire per vivere. Novembre è tornato con le sue foglie rese alla terra e con i suoi semi accolti nei solchi aperti come ferite. Esso ci richiama al dovere della gratitudine verso i morti, che non si dissolvono panteisticamente nel nostro ricordo e nella nostra storia, ma continuano ad esistere individualmente con le caratteristiche spirituali che ebbero in vita, tanto più se essi lasciarono l'impronta del loro spirito in una manifestazione concreta d'arte, come nel caso nostro, cioè in un'opera musicale composta per dire quanto di idealmente più bello essi hanno sentito sotto la carezza divina dell'ispirazione.

Musica docet

Quando poi una materia scolastica, come è il canto negli Istituti Magistrali, riesce a sviluppare una corrente di simpatia fra gli alunni e li eccita ad entusiasmi nobili e generosi di virtù artistiche; allora sì che questa disciplina è fonte purissima e feconda di cultura e di educazione.

Aprite, o giovinezze, la vostra bocca al canto, ripetete in musica i vostri pensieri, le gioie e le consolazioni. Questi vostri canti siano i magici inni della Fede, i vostri blandi sorrisi nel dolore le parole d'amore alla vita e alla bellezza, gli incensi segreti che diffondano pace nella vostra casa e nella vostra scuola.

Il programma

Questa sera alle ore 20.45 nella Palestra dell'Associazione Sportiva Udinese, il nostro R. Istituto Magistrale « Caterina Percoto » offrirà ai numerosi invitati la sua festa, che è così festa della sua scuola, con canti delle sue alunne e con suoni dei suoi professori di musica e di amanti dell'arco cittadini.

Udremo dal coro accompagnato da orchestra d'archi: il « Salmo VIII » di B. Marcello; il « Madrigale » « Begli occhi morrà » di M. A. Pasqualini; e « Le Campane » di G. Berlendis; dal pianoforte: « Mormorio della foresta » di G. Barbieri; e « Scherzo in Mi magg. » di G. Martucci; dal violino e pianoforte; « La follia » di Corelli; e dal quartetto d'archi l'« Op. 32 Larghetto, Minuetto con moto » di L. Boccherini.

Il programma risponde veramente alla volontà del Ministro e sarà degno della solennità Ceciliana odierna.

Santa Cecilia

Di nobilissimo sangue, visse nel secondo secolo dopo Cristo; intenta ad opere di pietà cristiana, che alternava con sacri canti al suono della lira o d'altro strumento, « Cantantibus organis Caecilia Virgo in corde suo soli Domino decantabat ». In Trastevere le fu edificata una chiesa sul luogo stesso della sua abitazione.

La bellezza e la nobiltà delle sue sembianze e il martirio che coronò la sua splendida vita, ispirarono elette opere d'arte ai pittori Giulio Romano, Raffaello, Domenichino, Guido Reni, Mignard, Scheffer, agli scultori Donatello e Stefano Maderno, ai musicisti Basili, Benedict, Handel e Liszt.

Nel suo nome ebbe origine in Roma l'Accademia di Santa Cecilia nel 1566, allorchè, i maestri di cappella associatisi con i cantori scelsero a loro presidente il sommo Palestrina.

Nel 1876 all'Accademia stessa fu aggiunto un Liceo per le grandi manifestazioni d'arte musicale che attualmente ha il suo tempio nell'Augusteo. La Patrona della Musica vegli ognora sulla sua Patria che è « la terra dei fiori, dei suoni e dei carmi ».

Luigi Garzoni

Celebrazione di S. Cecilia al R. Istituto Magistrale

Nella ricorrenza della Festa di Santa Cecilia, sarà tenuto stasera alle ore 20.45, un trattenimento musicale dalle alunne del nostro Istituto con la collaborazione di valenti artisti concittadini. La simpatica festa richiamerà quanti seguono con interesse lo svolgersi del nuovo indirizzo artistico che il Governo Nazionale ha dato alla Scuola perchè il culto della più suggestiva ed umana delle Arti sia parte attiva ed educativa della vita del Paese.

Grazie dotali pro orfane di guerra

E' aperto il concorso per l'assegnazione di 13 « grazie dotali » da conferirsi a orfane di guerra della Provincia di Udine che ne risultino veramente meritevoli per disagiate condizioni economiche e buona condotta.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 dicembre p. v. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comitato Provinciale degli orfani di guerra Regia Prefettura od agli Uffici Municipali.

Corso automobilistico

Domani sera alle ore 20,30 in un'aula del R. Istituto Tecnico « A. Zanon » avrà inizio il preannunciato corso pratico per conducenti di automobili e motociclette.

Le iscrizioni si ricevono presso la Libreria Miani (Palazzo del Municipio) fino a tutto domani e presso il R. Istituto Tecnico domani sera, prima dell'inizio del corso.

La quota per l'intera durata del corso è di L. 20.

Eugenio Gaio nuovamente arrestato

Quell'Eugenio Gaio, assolto mesi or sono dai Giurati della nostra Corte di Assise nella causa per assassinio a scopo di rapina, giorni addietro fu arrestato in territorio francese, dopo che era clandestinamente espatriato assieme a tale Carlo Bortolussi.

Il suicidio del colonnello a riposo Amilcare Cucchini

Domenica sera, verso le 19, si è ucciso, sparandosi un colpo di rivoltella in bocca, il colonnello a riposo cav. uff. Amilcare Cucchini, di anni 78, abitante in Viale Friuli N. 18 presso la famiglia Zilotti.

Il cadavere è stato trovato dai famigliari su di una poltrona della camera. Dopo il primo momento di sorpresa, fu chiamato il medico dott. Simonetti che constatò la morte. La pallottola, di grosso calibro, era uscita dalla base del cranio.

Le cause che spinsero l'infelice al triste passo, vanno ricercate nell'acuta nevrastenia di cui egli soffriva.

Lo scomparso fu un valoroso ufficiale del Genio Navale, colto ed intelligente si da meritare la fiducia e la stima del Governo che gli affidò incarichi di fiducia anche all'estero.

Si deve al col. Cucchini il progetto della R. Nave « Duilio ». Fu per lungo tempo Comandante del R. Arsenale di Venezia, ebbe molti ammiragli suoi allievi, fra questi S. A. R. il Duca degli Abbruzzi.

Terminata la carriera militare, si era ritirato a vita privata nella sua Udine, ed ora abitava una propria casa in viale Friuli, ospite però della famiglia Zilotti.

Al figlio ing. Alfredo, direttore della Società mineraria Montecatini, e ai congiunti, sincere condoglianze.

La donnina dalle unghie lunghe

Si presentarono l'altra sera all'Albergo « Europa » due clienti: Rodolfo Zumo di anni 23, commerciante di Trieste, e Maria Margutti di anni 21, nativa da Hoffac in quel di Graz e dimorante a Cividale, i quali occuparono una camera. Cosa naturalissima. Lo strano invece si è che nel cuor della notte la donzella si alzò pian piano dal letto, frugò nei vestiti del compagno, tolse un pacchetto di biglietti di Banca per 1700 lire e se la svignò. Ma poco dopo lo Zumo si svegliò e si accorse del brutto tiro giocatogli. Lestamente si vestì come potè e si recò in stazione ove seppe che la vaga donzella era partita allora allora col treno delle 4.50 per Casarsa.

Immediatamente il giovanotto noleggiò un'automobile filando per Casarsa ove giunse prima del treno. Colà attese la donnina e, allorchè ella uscì dalla stazione, le chiese conto del malfatto. Piangente, la Maria ritornò le 1700 lire implorando perdono. Ma egli fu irremovibile e la riaccompagnò a Udine consegnandola ai carabinieri del nucleo ferroviario che la dichiararono in arresto.

Apertura dei Corsi di specializzazione alla R. Università di Trieste

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica:

Per l'anno accademico 1927-28 saranno aperti i corsi complementari di specializzazione in materia di « Assicurazioni », « Banca » ed « Esportazioni e trasporti ».

A detti corsi potranno iscriversi in qualità di studenti ordinari i laureati in scienze economiche e commerciali, i fuori corso, nonchè gli iscritti al IV corso comune obbligatorio.

Potrà inoltre essere consentita l'iscrizione in qualità di uditore a chi potrà dare affidamento di seguire con profitto i corsi stessi.

I laureati, i fuori corsi e gli uditori dovranno versare le seguenti tasse: 1) tassa annua d'iscrizione L. 200; 2) tassa annua per gli esami del corso di specializzazione L. 50.

Nessuna tassa è stabilita per gli iscritti nel IV corso comune obbligatorio.

Le domande d'iscrizione ai singoli corsi di specializzazione saranno da presentare entro il 30 corrente.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Università, via dell'Università, 7.

Il Rettore richiama inoltre l'attenzione degli studenti ordinari sull'articolo 83 del vigente Regolamento in base al quale le domande d'immatricolazione e di iscrizione agli anni di corso possono per giustificati motivi da riconoscersi dal Rettore, essere accettate a tutto il 30 corrente ma non oltre.

R. Stazione Sperimentale per la seta Milano
Scuola per gli Aspiranti alla Direzione delle Filande e dei Filatoi

Il giorno 2 dicembre verranno aperti i Corsi della Scuola.

Le lezioni saranno tenute nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Le esercitazioni incominceranno più tardi nei giorni di giovedì.

Le visite di istruzione saranno compiute nei giorni di sabato e domenica.

Il Corso terminerà il 31 maggio e gli esami avranno luogo nella prima quindicina di giugno.

Per la promozione occorre aver conseguito almeno i 6/10 in tutte le materie.

Gli allievi, che alla fine del primo trimestre non avessero conseguito l'approvazione, potranno chiedere alla Direzione, per iscritto, di essere sottoposti ad un nuovo esame meno rigoroso nell'intento di conseguire, alla fine del Corso, il diploma di Assistente Serico.

Per l'iscrizione occorre:

1) presentare alla Direzione della Scuola domanda scritta in carta da bollo di L. 2, corredandola dell'indicazione degli studi percorsi;

2) pagare alla Segreteria della Scuola le tasse seguenti: Tassa d'iscrizione L. 500 — Tassa di Laboratorio L. 150 — Tassa d'esame (anticipata) L. 50 — Totale L. 700.

Per gli allievi non aventi cittadinanza italiana l'importo complessivo delle tasse è di L. 1400.

Inoltre gli allievi dovranno depositare a titolo di cauzione, L. 100, che verranno loro restituite a Corso ultimato, previa deduzione dell'importo degli eventuali danni arrecati al materiale della Scuola. Il numero delle iscrizioni è limitato a 50.

Presso la Segreteria si potranno acquistare i programmi della Scuola.

La Direzione

Il Bollettino dei commercianti

Ecco il sommario del numero di ottobre del Bollettino dell'Industria e del Commercio:

Altri cenni sull'industria cotoniera in Italia — Per un Museo nazionale dell'Industira — Nel V anniversario della Marcia su Roma — Le modalità per la chiamata in servizio nella M. V. S. N. dei prestatori d'opera — Eccedenza all'imposta sull'industria — Inizio delle riduzioni — Raffronto fra i prezzi praticati in Udine e quelli di varie altre città per alcuni generi merci e consumi — Varie — Controllo sulla combustione — Pubblico Registro Automobilistico — Contributo integrativi — Nuove norme sulle licenze e sulle cauzioni commerciali — Per gli industriali metallurgici e meccanici — Decreti che interessano industriali e commercianti — Inquadramento esercenti trebbiatrici — Percentuale aumento danni di guerra — Numero dei disoccupati nell'Udinese al 30 settembre 1927 — Un miliardo per le opere pubbliche — I cambi.

" La Panarie "

Edito con la consueta veste signorile ed accurata, è uscito il fascicolo illustrato di settembre-ottobre della rivista friulana illustrata d'arte e di cultura « La Panarie ».

Anche questa volta il sommario è ricco e attraente. Eccolo:

Bindo Chiurlo: Nel Decimo anno — Alfredo Lazzarini: Raffronti Folcloristici — Lea d'Orlandi: Una recita a Milano — Mario Gentilli: Salviamo la villotta! — Girolamo Cappello: il Generale Cavedalis — Emilio Nardini: La sera dei morti — Meni Muse: Viva il Lavor! — Enrico Fruch: Memoriis di Scuelar — C. B.: Una Chiesetta « Napoleonica » — Elena Fabris Bellavitis: Temporale — Carlo Someda de Marco: Le Chiesa di S. Marco del Friuli — Roberto Merluzzi: Agli eroici alpini del Monte Nero — Ottorino Aloisio: I Friulani a Monza — Enrico Marchettano: La Battaglia del Grano in Friuli — Cronache de « La Panarie ».

Copertina di Carlo Someda de Marco: « La Pannocchia ».

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Colle due rappresentazioni di domenica (« La Cena delle Beffe » e « Amleto ») la Compagnia di Giulio Tempesti ci ha lasciato. Ricorderemo con desiderio le calde interpretazioni e i lavori di poesia riascoltati in questa breve settimana; e prendiamo sulla parola l'italianissimo attore per un suo ritorno a Udine nell'anno venturo. Sapendo intanto ch'egli sarà fra breve in Ispagna e nell'America Latina, lo vogliamo salutare con Shakespeare, così come egli con una tragedia shakespeariana ci ha salutati:

... Ed a voi prometto calmi venti,
onde propizie ed un viaggio tanto
celere che possiate giunger presto
la regal flotta.

Sono parole dette da Prospero in fine della « Tempesta ».

In uno dei giorni venturi, se non domani stesso, parleremo dell'« Amleto » sentito domenica sera; e daremo notizie importanti.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.46 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 8.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.56 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.58 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.48 — 13.30 — 19.45 — 21.5

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo; ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile